

## CONGRESSO DI APERTURA DEL DISTRETTO 108Ia3

Nonostante tutto, la pioggia è stata lontana e, quando i primi partecipanti sono apparsi nel grande parcheggio del Seminario Vescovile di Savona, il cielo di quel 17 settembre 2005 non era troppo preoccupante. E, come previsto dai meteorologi, Giove pluvio ha rivolto le sue attenzioni altrove.

In questo caso, però, non ho potuto partecipare attivamente all'ascolto dei vari interventi: non ero un delegato del mio Club; ero uno dei tanti "manovali"(sostituti vice portieri?) indispensabili per le operazioni più semplici: parcheggiare, osservare lo svolgimento delle varie operazioni, dal funzionamento del "bar volante" alla predisposizione e protezione dei tavoli apparecchiati per la colazione, intervenire se e dove fosse stato necessario...

Mi è piaciuto moltissimo anche questo incarico! Fra l'altro, ho evitato di inquietarmi per l'eventuale ritardo nell'inizio della giornata (a proposito, forse che questa volta si è spaccato il secondo?) ed ho avuto l'occasione di imparare da molti amici Lions le varie regole di comportamento proprie degli iscritti alla nostra Associazione. Siamo tutti uomini: e quindi abbiamo tutte le caratteristiche proprie della fauna umana. In più, rispettando le regole previste dai nostri Statuti, possiamo aggiungere qualcosa che ci rende quasi unici, certamente singolari e fuori dal comune...

C'è un parcheggio non piccolo e sappiamo che con 54 Clubs e quasi duecento Delegati arriveranno molti mezzi di trasporto. Quindi perché preoccuparci di parcheggiare con ordine e a breve distanza fra le varie auto? Non dovrebbero essere necessari parcheggiatori preposti ad hoc... Però...la regola che sembrava comune quella mattina era di lasciare fra le varie macchine affiancate almeno 150/180 centimetri!

Sono state sistemate circa 125 auto e se ne potevano ancora sistemare una quindicina. Resto comunque dell'opinione che i vari congressisti sarebbero stati capaci di concludere l'afflusso dopo l'arrivo di una settantina di auto!...(Il parcheggio del seminario è valutato capiente per almeno 150 posti.)

L'inizio del Congresso era previsto alle ore 9,30. Dalle 10,15 alle 10,40 non è arrivato più nessuno. Come ultimo parcheggiatore, sono rientrato nel Seminario alle 10,40. Alle 11,10 sono stato chiamato perché quattro auto si erano piazzate in maniera da impedire l'uscita di coloro che utilizzano (a pagamento) alcuni parcheggi del piazzale...Dal palco della Presidenza sono state chiamate le varie targhe. Chissà perché mi sono ricordato di Pollenzo...Anche là dal palco della Presidenza si erano chiamati alcuni numeri di targa.. E come non rammentare allora: "Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi." Ma forse il Codice dell'Etica Lionistica era stato modificato per quella mattina del 17 settembre...

Rientrando nei locali del Congresso, ho notato coda davanti alla sala della verifica dei poteri ecc. E' vero! Era stato predisposto un solo tavolo per le registrazioni (ed un altro per la distribuzione degli omaggi). Ma gli operatori erano presenti già prima delle nove; l'arrivo della massa dei partecipanti si è avuto dalle 9,25 alle 10,10. E quanti

Delegati si sono presentati con le Deleghe? E quanti Congressisti si sono spacciati per Delegati? Certo che, davanti a talune pretese di essere serviti prima perché "ex grandi Officers", non poteva non rammentarsi il quarto punto del codice già citato più sopra... Sì, si trattava del Congresso di apertura; ergo vigeva una qualche "vacatio legis", che, come al solito, a me era completamente sfuggita!...Mah!

Nel chiostro esisteva un carrello bar artigianale che forniva caffè, the, acqua, focaccia, biscotti e torta a chi ne aveva voglia: ovviamente erano già pronti anche i tavoli dove sarebbe stata servita la colazione (170 partecipanti); c'erano bicchieri, bottiglie di acqua e di vino... e per usarli occorreva: avere prenotato, attendere la fine dei lavori del mattino, e prendere posto tutti insieme all'ora prevista. Tutti semplice? Ma neppure per sogno! Siamo sicuri che qualcuno non abbia preferito "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio"? E' permesso coltivare qualche piccolo dubbio?

M'era venuta voglia di concludere con altri particolari...Ma tre amici carissimi, che spesso stuzzicano i miei modi di sentire, mi hanno fatto riflettere... ed allora "Sursum Corda!" e "Sicelides Musae, paulo maiora canamus". Oppure "coronemus nos rosis, cras moriemur". In fondo, in fondo eravamo tutti Lions ed ormai dovremmo conoscerci abbastanza: con tutti i nostri pregi e, perchè no, con tutti i nostri piccoli difetti.

Ringrazio sinceramente tutti i partecipanti per aver potuto realizzare queste nuovissime esperienze...Lionistiche.

Stella, 10 ottobre 2005

Carlo Rebagliati